Piani Urbanistici Comunali Coordinati (PUC CO)
dei Comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno

PIANO URBANISTICO COMUNALE DI GORRETO

Progetto Preliminare



Progetto elaborato dal gruppo di lavoro integrato:

aspetti urbanistici:	**Arch. Margherita Asquasciati**	**Comune di Fontanigorda**
	Geom. Fabio Baldino	**Comune di Rovegno**
	Geom. Claudio Razzetti	**Comune di Gorreto**
	Geom. Agostino Olivieri	**Comuni di Fascia e Rondanina**
	Arch. Cecilia Gavello	
	Arch. Laura Pezzolo	
	Arch. Sofia Timossi	
	Arch. Elisabetta Bosio	**Provincia di Genova Direzione Pianificazione Generale e di Bacino**
	Arch. Arianna Garbarino	
	Arch. Maria Giovanna Lonati	
	Arch. Anna Maria Traversaro	
aspetti geologici:	**Geol. Lorenza Casale**	
	Geol. Maria Ferrando	
aspetti naturalistici:	**Dott. Massimo La Iacona**	**Ente Parco Antola**
	Dott.ssa Enrica Mescoli	
aspetti informatici:	**Dott. Flavio Rossi**	**Provincia di Genova Sistemi informativi**
Coordinatore:	**Arch. Andrea Pasetti**	

PROPOSTA di PUNTUALE MODIFICA del CONFINE COMUNALE / REGIONALE

RELAZIONE

REV.	**DATA**
03	**27-01-2014**

✓ COMUNE DI GORRETO:

PROPOSTA di PUNTUALE MODIFICA del CONFINE COMUNALE / REGIONALE.

1.1 Relazione descrittiva.

Il territorio comunale di Gorreto si estende per circa 18 km^2 in Val Trebbia, nel versante padano dell'Appennino Ligure della Provincia di Genova, confinando a nord con il Comune di Ottone in Provincia di Piacenza, a est con Rovegno, a sud con i Comuni di Rovegno e Fascia e a ovest con il Comune di Carrega Ligure, della Provincia di Alessandria.

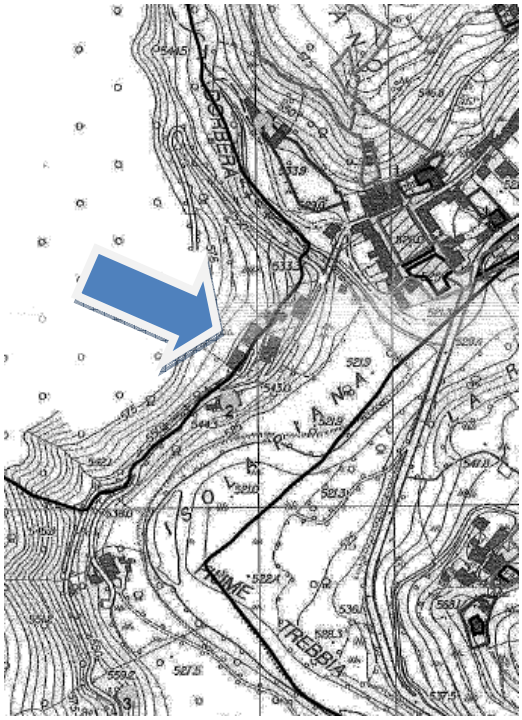
I limiti amministrativi del Comune sono stati definiti nella Relazione di Integrazione alla Descrizione fiondativa del PTCp., a cui si rimanda e che sinteticamente di seguito si riporta :

"… *seguono a oriente l'alveo del Trebbia fin presso Cugno della Tanaveia, dove il limite sud prosegue toccando Priosa, Valle della Croce e Monte della Cavalla. Da qui si prosegue in direzione nord ovest per Pian della Cavalla, Valle del Posso, Costa del Fresco fino a raggiungere il confine con la Regione Piemonte poco a nord di Cappella Tre Croci. Il limite ovest del territorio comunale segue lo spartiacque Liguria-Piemonte passando per Sorgenti del Castello, Scabbie delle Capanne e girando a nord verso Croso, tocca Monte Pecoraia, Crosi, Piazze Lunghe, Pian di Canale, Prato dello Zucchello, l'alveo del torrente Terenzone. A est di Campo Molino, che ricade in Emilia Romagna, il limite comunale prosegue in direzione nord, passando a ovest di Pissino fino a raggiungere il fiume Dorbena e chiudersi sul Trebbia con all'interno l'abitato di Gorreto capoluogo.*"

Con la presente relazione, corredata della tavola allegata denominata "*Proposta di Modifica Confine Regionale*", si vuole mettere in evidenza un'anomalia dei limiti amministrativi che disegnano il territorio del Comune verso nord ovest, in particolare in prossimità del Centro Capoluogo, ad ovest e in prossimità della confluenza tra il torrente e il Fiume Trebbia, limite amministrativo che disegna altresì i territori della regione Liguria e della Regione Emilia Romagna.

Infatti in tale contesto il confine amministrativo ha di fatto separato, ed in parte anche "sezionato", due fabbricati abitativi che si affacciano direttamente su una viabilità minore comunale e che fanno parte del tessuto edilizio, nonché di quello sociale ed economico, dell'abitato adiacente al centro Capoluogo di Gorreto, così come risulta evidente negli stralci cartografici e sull'ortofoto che vengono riportati sulla tavola sopra richiamata.

Si riporta qui a fianco, per immediata evidenza, lo stralcio di una della cartografie del PUC, con evidenziato il limite del confine in questione e i due fabbricati che rimangono separati dall'agglomerato di Gorreto.



Si configura pertanto un'anomala situazione, con un complicato stato di organizzazione in particolare amministrativa soprattutto per i soggetti privati proprietari degli immobili in questione, che seppure gravitino prevalentemente e per le più consuete e semplici esigenze di vita comune sul territorio di Gorreto, e quindi della Provincia di Genova e della Regione Liguria, si ritrovano a dover esperire funzioni di tipo amministrativo, sul territorio e sulla realità comunale di Ottone, che fa parte della Provincia di Piacenza e quindi della Regione Emilia Romagna.

E' proprio da tali considerazioni che scaturisce la proposta di modifica, meglio definibile come *puntuale rettifica*, del confine comunale in questione, e quindi di quello regionale, a correzione di un originario errore di trasposizione sul territorio, al fine di consentire non solo un disegno ed un'articolazione territoriale più coerenti al reale stato dei luoghi ed al loro effettivo "uso", ma anche agevolare tutte le attività spettanti ai cittadini interessati al fine dell'abitabilità dei fabbricati individuati.

Il PUC propone quindi la modifica del Confine comunale così come rappresentata sulla Tavola qui allegata con conseguente proposta di estensione della classificazione AR TE - Ambito di riqualificazione del territorio edificato (di cui all'art. 51 delle norme di Conformità) sui due edifici e sulle relative aree di pertinenza, ed attivazione dei necessari contatti con gli Enti preposti alla Valutazione della proposta a livello regionale comunale (Ottone) nonché provinciale e regionale.

In caso alternativo, laddove tali adeguamenti e conseguenti modifiche amministrative risultassero eccessivamente complessi, è intenzione dell'Amministrazione di attivare un percorso di concertazione con il Comune di Ottone al fine di individuare modalità attuative in particolare volte ad una gestione condivisa dei servizi e degli adempimenti amministrativi che interessano le aree in parola.

1.2 Allegati cartografici

In allegato alla presente Relazione descrittiva della proposta di modifica confini si allega la Tavola Unica che evidenzia, anche su ortofoto, la nuova sistemazione dei confini, nonché su scala 1:1.000 la Struttura del PUC adottata nonché la proposta estensione dell'ambito AR TE e quindi del territorio comunale a ricomprendere i fabbricati sopra descritti,.

TAV unica Proposta di modifica confine regionale *scala 1:1.000*